

Regione Lombardia

Elementi di metodo e di contenuto per la Valutazione ambientale strategica

Premessa

Il 18 luglio 2003 la Giunta regionale ha approvato il Progetto di legge (PdL) per il governo del territorio e lo ha trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Il PdL (articolo 4) prevede il recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla Vas, rimandando ad una approvazione della Giunta la definizione di modalità e criteri di attuazione, in considerazione di natura, forma e contenuti del Piano.

L'obiettivo della norma è quello di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Il campo di applicazione previsto è quello dei Piani territoriali regionali, provinciali e di governo del territorio, come previsti dalla legge stessa di riforma dell'urbanistica lombarda.

In vista del recepimento definitivo della direttiva europea, la Regione Lombardia ha avviato un percorso di sperimentazione per l'introduzione della dimensione ambientale all'interno di piani e programmi.

Le attività sperimentali hanno avuto inizio nel 2002 con una fase preliminare di rassegna dei quadri di riferimento legislativo, pianificatorio/programmatorio e delle buone pratiche già condotte, da cui trarre un'analisi critica dello stato dell'arte sulla Vas per mettere in luce le principali problematiche da approfondire con l'ausilio di sperimentazioni.

Nel corso del 2003 si è dato avvio alle sperimentazioni dei progetti pilota previsti dal progetto Enplan, progetto fortemente voluto dalla Regione Lombardia che l'ha proposto nell'ambito del programma europeo Interreg IIIB. Il progetto, di cui la Lombardia è capofila, vede la partecipazione di un gruppo di Regioni italiane (Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta) e spagnole (Catalogna, Murcia, Andalusia, Isole Baleari) ed è finalizzato alla messa a punto di linee guida per la Vas di piani e programmi in contesto regionale e di orientamenti normativi per il recepimento della direttiva.

Le sperimentazioni sono state suddivise fra i diversi partners, nell'ottica di offrire una gamma di tipologie e contesti di studio il più possibile ricchi ed esaustivi. In particolare le attività sono state suddivise in tre gruppi di lavoro:

- strategico (ad esempio, il Piano di sviluppo economico della toscana),
- strutturale (ad esempio, l'Area campione del Piano energetico ambientale della Liguria),
- attuativo (as esempio, la Variante generale del Prg di Arluno).

Contemporaneamente, il lavoro è stato organizzato in quattro fasi:

1. Fase di studi: Quadro della normativa - Quadro pianificatorio e programmatorio - Quadro delle esperienze.

2. Fase di scambio di esperienze: confronto e scambio delle informazioni raccolte e dei risultati ottenuti dagli studi effettuati; definizione di elementi di riferimento comuni per la successiva fase di sperimentazione.
3. Fase delle sperimentazioni: sperimentazioni su 14 Progetti pilota.
4. Fase della formazione e informazione: Convegni e sito web.

In questa ottica, le attività sperimentali intraprese dalla Lombardia assumono un respiro più ampio, inserendosi in un contesto regionale a livello transnazionale e potendo in tal modo avvalersi dell'esperienza e del bagaglio di conoscenze già acquisite da parte di altre regioni. Il percorso intrapreso dalla Lombardia è dunque stato inglobato ed arricchito nell'ambito delle attività di Enplan.

Le sperimentazioni sui piani e programmi, sono pervenute alla definizione dei seguenti prodotti finali:

- *linee guida*, per la Valutazione ambientale strategica, articolate nei contenuti per tipologia di strumento di programmazione o pianificazione territoriale;
- orientamenti normativi operativi in merito al recepimento della direttiva comunitaria 2001/42/CE.

I risultati finali saranno presentati in un seminario (Milano, autunno 2004), che prevede una discussione in merito agli orientamenti per il recepimento della direttiva e la presentazione delle linee guida.

Questioni caratterizzanti il caso: il progetto di sperimentazione Vas regionale

La Regione Lombardia in collaborazione con i quattro Comuni di Arluno, Madesimo, Mornago e Pegognaga ha sperimentato la Valutazione ambientale strategica sui relativi Piani regolatori generali o loro varianti in corso di definizione.

Il lavoro si è concentrato, oltre che nella predisposizione del Rapporto ambientale, sulla definizione delle metodologie di valutazione, sull'identificazione di indicatori e sul monitoraggio.

Le metodologie di valutazione sperimentate nei quattro progetti pilota sono diverse, così come i risultati ottenuti. Le differenze sono dovute al fatto che i territori sui quali si interviene sono diversi l'uno dall'altro. Inoltre lo stato di avanzamento degli strumenti urbanistici e quindi, anche il livello di dettaglio delle informazioni disponibili, è diverso da sperimentazione a sperimentazione.

Il 10 dicembre 2003, in occasione del Seminario organizzato dalla Direzione generale Territorio ed Urbanistica sul tema "Valutazione ambientale strategica dei piani", sono stati presentati i lavori e i primi risultati ottenuti. In tale occasione sono state messe in evidenza anche le principali problematiche inerenti il recepimento della direttiva 2001/42/CE.

Comune di Arluno (Mi)

La Vas in oggetto è iniziata quando la Variante generale del Piano regolatore generale del Comune di Arluno era già in stato avanzato di definizione. In questo caso è stato deciso di ricostruire i passaggi precedenti ai fini dell'applicazione della Valutazione ambientale.

Le tematiche importanti emerse riguardano per esempio la costruzione degli scenari di riferimento, che in questo caso è di particolare interesse, considerando che l'evoluzione del territorio comunale di Arluno inevitabilmente viene influenzato da alcuni processi di trasformazione in corso (polo fieristico nell'area Rho – Pero / nuova ferrovia ad Alta Capacità / allargamento dell'autostrada A4 / Hub di Malpensa).

La valutazione sulla Variante generale è stata effettuata utilizzando differenti riferimenti metodologici per il processo tecnico.

Comune di Madesimo (So)

Per la valutazione ambientale del Prg di Madesimo è stato adottato un approccio metodologico articolato rispetto a tre percorsi valutativi tra loro complementari.

Sono stati individuati degli scenari per verificare l'efficacia delle strategie di Piano rispetto alle possibili modificazioni territoriali e per poterle eventualmente modificare. In questo caso uno scenario rappresenta l'insieme dei possibili interventi dovuti a decisioni di carattere esogeno, non controllabili in modo diretto dal Piano.

Sono stati individuati tre interventi che hanno portato alla definizione di altrettanti scenari:

- lo sviluppo del dominio sciabile nella zona degli Andossi;
- il potenziamento del collegamento con la Svizzera attraverso la costruzione della galleria sommitale dello Spluga;

- la realizzazione di un ambito territoriale estrattivo in località Frondaglio.

Contemporaneamente alla definizione degli scenari sono stati strutturati gli obiettivi, le strategie e le azioni di Piano rispetto allo schema Obiettivi – Traguardi – Indicatori, il quale costituisce un supporto fondamentale per l'approccio strategico alla pianificazione e per la valutazione in itinere.

Comune di Mornago (Va)

La Valutazione ambientale strategica della Variante generale del Prg di Mornago intende valutare una serie di scelte sia di carattere strategico, che di carattere più locale. I problemi indagati all'interno del processo di Vas per Mornago hanno riguardato in primo luogo la scelta del futuro sviluppo della città.

Per effettuare la valutazione oltre a strumenti qualitativi (matrici e cartografie) sono stati utilizzati anche elementi di analisi quantitativa, quali gli indicatori per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Un altro elemento rilevante della Vas di Mornago è il processo partecipativo basato sull'informazione, sulla comunicazione e sulla condivisione delle scelte. Ai partecipanti ai vari incontri organizzati è stato chiesto di fornire un apporto anche a livello di idee e proposte, al fine di migliorare ed integrare l'elaborazione di obiettivi ed azioni.

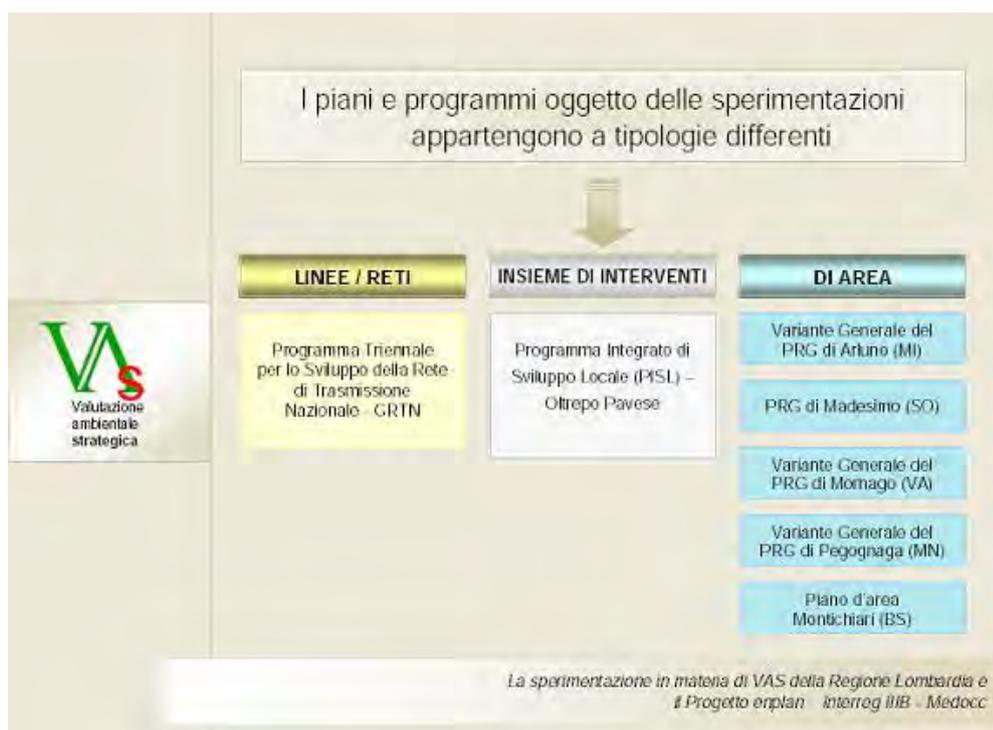
Comune di Pegognaga (Mn)

La sperimentazione Vas applicata alla Variante generale di Prg del Comune di Pegognaga ha dedicato maggiore attenzione al tema "agricoltura". A Pegognaga l'attività agricola è contraddistinta dalla presenza di allevamenti zootecnici, specialmente di vacche da latte. La zona appartiene al comprensorio di produzione del formaggio Parmigiano reggiano che attraverso i suoi disciplinari di produzione, condiziona fortemente le coltivazioni foraggere ottenibili. Pegognaga ospita anche un importante macello cooperativo, il terzo in Italia per macellazione e commercializzazione di carne bovina.

La Valutazione ambientale strategica della Variante generale è stata impostata seguendo un approccio metodologico indirizzato verso la verifica di congruità fra gli obiettivi di sviluppo locale e gli obiettivi di sviluppo del contesto; l'individuazione delle azioni di piano e la valutazione degli effetti sull'ambiente; la verifica, attraverso lo studio degli indicatori, della funzionalità degli interventi rispetto agli obiettivi assunti ai differenti livelli. In altre parole la verifica della corrispondenza obiettivi – azioni e della coerenza fra gli obiettivi stessi.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono riconducibili a *check list* e matrici supportate da elaborazioni cartografiche prodotte con strumentazione Gis, disponendo il Comune di un Sistema informativo territoriale.

L'ipotesi di recepimento regionale prevede che siano sottoposti a valutazione i piani di livello regionale, provinciale e comunale con procedure che saranno definite a conclusione della sperimentazione.



Schema dei tipi di piani e programmi oggetto di sperimentazione della Vas.

Quanto emerge già da ora con sufficiente chiarezza è che la valutazione deve essere parte del processo di costruzione del piano e condotta contestualmente al piano medesimo.

Ciò rende particolarmente significativa l'individuazione dei soggetti che prenderanno parte alla valutazione nonché le forme della partecipazione che saranno stabilite.

La valutazione ambientale strategica ha, come è evidente, nella componente della partecipazione uno dei suoi elementi caratterizzanti, e questo diventa oltremodo significativo nelle nuove forme di piano definite dalla Lombardia nel proprio progetto di legge.

Ogni Ente diventa infatti responsabile delle proprie scelte, sulle quali andrà a confrontarsi con gli altri Enti ma che potrà approvarsi direttamente.

Inoltre, la nuova dimensione del piano ha in se una elevata componente di flessibilità, da valutare in relazione al proprio progetto strategico.

In questo contesto risulta chiara l'importanza di un processo valutativo efficace, non burocratizzato ma in grado di offrire gli elementi di conoscenza e supporto necessari all'applicazione dell'indirizzo tecnico e politico assunto.

All'interno del percorso di valutazione una adeguata forma di partecipazione potrà pertanto rappresentare una garanzia di efficacia ed efficienza, nella direzione dell'assunzione di scelte responsabili, flessibili ma anche sostenibili, così come la direttiva europea richiede.

Testo a cura della Direzione generale Territorio e Urbanistica.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Regione Lombardia
Direzione generale Territorio e Urbanistica

IL CASO

Elementi di metodo e di contenuto per la Valutazione ambientale strategica

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Territori comunali

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Valutazione e concertazione

RIFERIMENTI

<http://www.interreg-enplan.org>